

COMUNE DI TRIBANO

Provincia di Padova

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta n.1

L'anno **duemilaventuno** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **20:38**, convocato su determinazione del Presidente del Consiglio con avviso spedito nei modi e nei termini previsti dall'apposito Regolamento, il Consiglio Comunale si è riunito presso la **Sala Consiliare** del Comune di Tribano, in **Ordinaria seduta pubblica di Prima Convocazione**.

All'inizio della seduta, risultano presenti e assenti:

	Presenti	Assenti
CAVAZZANA MASSIMO	Presente	
BICCIATO ALBERTO	Presente	
BENELLE LUANA	Presente	
BOTTARO LUCA	Presente	
MENEGHESSO MASSIMO	Presente	
NUCIBELLA DAVIDE	Presente	
SALIN VITTORIO	Presente	
VIGATO NIKOLAS	Presente	
ZENNA MIRCA	Presente	
BAZZARELLO ROBERTO	Presente	
BRASOLIN BRUNO	Presente	
GIACOMETTI NICOLA	Assente	
MAREGA FRANCESCO	Assente	

e pertanto complessivamente presenti n. 11 componenti del Consiglio su 13 componenti assegnati.

Presiede il Sindaco: Cavazzana Massimo

Partecipa il Segretario: Buson Roberto

La seduta è legale

SINDACO:

Buonasera a tutti. Grazie per essere qui questa sera. Riprendiamo il Consiglio Comunale, il primo Consiglio Comunale del 2021. Questa sarà l'ultimo Consiglio, me lo auguro, fatto con i microfoni volanti; per la prossima volta abbiamo già acquisto i materiali, stanno per arrivare e la prossima volta avremo un sistema molto più efficace e continueremo a raccogliere, soprattutto la parte audio degli interventi e agevereremo anche chi per noi fa poi la trascrizione degli atti.

Questa sera abbiamo 12 punti all'ordine del giorno. Inizierei con l'appello. Assente Marega. Assente Giacometti.

Giacometti è un'assenza giustificata, perché mi ha anche scritto. Inizierei con il Consiglio Comunale.

OGGETTO N. 1 – REGOLAMENTO NUOVO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE. AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA. DETERMINAZIONI

SINDACO:

Dovete sapere che questi due punti, il primo e il secondo, sono punti che sono stati introdotti dalla nuova finanziaria. Quando noi abbiamo approvato il bilancio, che pochi Comuni hanno approvato in tempo, questi due Regolamenti non erano ancora completamente sviluppati. Tanto è vero che le solite case editrici che di solito danno i Regolamenti precisi, erano ancora un po' in fase di definizione. In fase successiva, a seguito di alcuni approfondimenti, sono emersi alcuni aspetti normativi e abbiamo dovuto riprendere i Regolamenti e introdurre questi aspetti normativi, che devono essere introdotti affinché la norma sia ancora più fruibile.

Detto questo, abbiamo fatto un passaggio in Commissione. Io passerei la parola per questo punto a Nikolas Vigato, che ha seguito, come Presidente di Commissione, il Regolamento in oggetto.

CONSIGLIERE VIGATO:

Molto semplicemente, si tratta di un Regolamento che è già passato in Commissione. È un Regolamento molto tecnico, l'argomento è l'esposizione pubblicitaria e il Regolamento va a definire tutte quelle modalità relative alla richiesta, l'istruttoria, le modalità di concessione e i criteri per la definizione dei calcoli. Lo abbiamo visto nell'ultima Commissione, avevamo apportato degli adeguamenti; C'è stato il primo passaggio fatto dalla finanziaria e per cui si è dovuti intervenire. Un po' tutti e due sono Regolamenti molto tecnici, anche quello che vedremo successivamente. Niente, anche l'altro definisce tutte le procedure, tutto l'iter per la richiesta, anche se parliamo di due canoni diversi. Ne approfitto per ringraziare come sempre chi ci ha lavorato, a partire dagli uffici tecnici e il Segretario.

SINDACO:

Bene. È aperta la discussione, se qualcuno vuole integrare qualche aspetto. Roberto.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Buonasera a tutti.

Prima di parlare di questo punto, vorrei fare qualche considerazione. Una volta avevamo la votazione dei verbali precedenti, poi il nuovo Regolamento del Consiglio comunale ha superato questa funzione e ha fatto sì, che una volta pubblicati i verbali, salvo errori o modifiche proposte dai Consiglieri, si danno per validi. Da tempo insistevo sul fatto che si potessero sbobinare i Consigli e oggi abbiamo un'azienda o qualcuno che fa questo, le cose che vengono riferite in Consiglio vengono scritte nelle delibere. Questa è una cosa positiva, perché rimane una traccia di quello che si dice.

Con questo impianto audio che non va, si fa fatica a capire, la persona che ascolta fa fatica a mettere nero su bianco le parole che ci diciamo. Poi se aggiungiamo anche le mascherine.... A dicembre avevamo fatto quell'adeguamento al bilancio per chiedere l'acquisto dei microfoni; questa sera abbiamo ancora questi, sono passati tre mesi e spero, come diceva lei, che dal prossimo Consiglio li avremo, così alla fine chi andrà a fare questo lavoro, soprattutto gli uffici, anziché ascoltarsi il video 50 volte, potrà mettere le dichiarazioni di voto, ma anche noi che andiamo a verificare le delibere che vengono fatte, non dobbiamo riascoltarci quanto avevamo detto, perché alla fine è molto più comodo, che l'audio è più pulito.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

La seconda considerazione. Tempo fa ne avevamo già parlato, ma abbiamo posizioni distanti. Io comunque lo ricordo, sul fatto del Consiglio in presenza; ovvero, siamo in zona rossa, abbiamo circa 25 persone positive all'interno del paese, stasera abbiamo anche un Consigliere che non è presente. Abbiamo visto che la maggior parte delle riunioni del Comitato per l'Asilo Nido che si è incontrato 15 giorni fa, è stato fatto in videoconferenza, il Comitato dei Sindaci, l'ULSS in videoconferenza. Io

personalmente da un anno faccio le riunioni dell'Anci in videoconferenza. Ho avuto contatti anche con la Regione, le riunioni con le persone e i dipendenti, oltre che i politici, sono in videoconferenza. Perché non facciamo anche il Consiglio in videoconferenza, dando poi la trasmissione su Facebook? Si capisce meglio anche quello che le persone dicono.

La terza considerazione, è la condivisione e la tempistica dei punti del Consiglio. Stasera arriviamo dopo 3 mesi a fare un Consiglio con 12 punti. Nei suoi video serali mi è stato riferito che lei ha annunciato che ci sono alcuni punti di questo Consiglio che sono importanti. Per noi sono tutti importanti e dovrebbero trovare anche il tempo di una discussione più bella, più partecipata.

Arrivare a votare alle 8 e mezza di sera 12 punti che staremo qua fino a, non so quando, secondo noi, sarebbe preferibile magari fare più Consigli, concentrarci su meno punti e avere una discussione più adatta. Perché dico questo? Per entrare poi nella famosa delibera, questa delibera insieme all'altra. In particolare, questa fu portata già nel Consiglio comunale precedente. L'avevate approvata in Giunta e in Consiglio, vi era l'errore del fatto che recitava il "Comune di Albignasego" anziché "Comune di Tribano" e questo è dovuto anche al fatto, è vero che c'è la scadenza del bilancio, è vero che poi è stata prorogata, è vero che poi ci sono state anche le modifiche, però non era stata portata in Commissione.

L'invito è, cerchiamo di lavorare meglio che ci sia più condivisione, che ci sia più possibilità di controllo dei dati, e alla fine evitiamo che ci siano errori anche da parte degli uffici, perché chiedere agli uffici di fare Regolamenti, eccetera, e alla fine magari saltando come l'ultima volta la Commissione, può produrre degli errori. Nel frattempo, la ragioneria ha fatto un affidamento alla società della pubblicità, citando il Regolamento dove c'è scritto "Comune di Albignasego" e molto probabilmente domani, dopo questo, dovrà fare una rettifica, così andrà a finire che se noi adesso facciamo un errore, il Consiglio ha deliberato con la modifica. Se vogliamo saltare questi passaggi, possiamo secondo me lavorare meglio e avere anche la possibilità di avere maggiore confronto e i vari punti spiegarli ai cittadini che ci seguono, che cosa andiamo a votare.

Detto questo, di questo Regolamento apprezziamo che dopo l'errore che vi abbiamo sollevato, si sia deciso di fare un passaggio in Commissione. E questo anche per anche l'altro Regolamento. Visto che l'altra volta abbiamo votato contrario, stavolta ci asterremo.

SINDACO:

Non ho capito Roberto, qual è il punto di osservazione sul Regolamento. Al di là di tutto quello che hai detto prima. Primo: questo Consiglio Comunale non ha mai avuto un sistema di microfoni e sarà per la prima volta il prossimo Consiglio comunale che ce li avrà. Io penso che l'istituzione della Commissione l'abbiamo fatta noi, l'installazione dei microfoni la stiamo portando avanti noi ed è un peso anche per la comunità, sono dei costi e vanno approvati.

L'istituzione, per quanto riguarda i rapporti in Commissione, c'è sempre stata. L'unico motivo per cui questi Regolamenti sono stati messi prima è da attribuirsi allo Stato, perché lo Stato ha imposto questi Regolamenti e non sarebbe stato possibile portare il bilancio, se non fossero stati introdotti. I refusi che ci sono, e ogni tanto ci sono, perché tenete presente che un Comune come Tribano oggi ha 8 persone disponibili, più abbiamo avuto 4 persone ammalate di Covid e faccio presente che questo Comune ha avuto sempre le persone in presenza e gli Assessori sono in presenza e i Consiglieri sono in presenza.

Siccome noi in Comune ci andiamo tutti i giorni, non capisco perché non possiamo fare un Consiglio comunale in presenza, il Segretario c'è, i Consiglieri ci sono, gli Assessori ci sono. Noi siamo in prima linea. Viviamo tutti i giorni all'interno della nostra realtà comunale, affrontiamo le persone, li contingentiamo, anche tu vieni in Consiglio comunale, ma vieni anche in Comune quasi un giorno sì e un giorno no, non riesco a capire perché almeno noi non possiamo trovarci in presenza. Tra l'altro, è vero che facciamo tanti incontri via Zoom, via Meeting e quant'altro, però di sicuro non è la stessa cosa ed è anche molto difficile gestirli, soprattutto nell'ambito di Consigli comunali.

Comunque, noi siamo qui per procedere e continuare a portare innanzitutto quello che serve per le Commissioni, è nostra intenzione sottolineare che nella passata Amministrazione è stato fatto uno o

due Regolamenti, in un ambito amministrativo di quasi 10 anni e noi invece, abbiamo fatto, quanti Regolamenti Nikolas?

CONSIGLIERE VIGATO:

Più di 10.

SINDACO:

Più di 10 Regolamenti in 18 mesi. Vorrei dire che la Commissione ha lavorato bene, abbiamo lavorato bene, continueremo a lavorare bene. Abbiamo tre Regolamenti che adesso ci aspettano e oltretutto, faccio presente che sono Regolamenti operativi, che hanno creato delle situazioni di vantaggio, come vedremo dopo, per la nostra collettività.

Comunque, metto in votazione il Regolamento nuovo del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Fermo restando che, vi spiego anche che noi avevamo già un concessionario pubblicitario e non potevamo non mancare a quello che lui aveva già acquisito.

Chi è favorevole al Regolamento? Tutta la maggioranza.

Chi si astiene?

Esito votazione: Presenti n.11 – Votanti n.9 – Favorevoli n. 9 – Astenuti n. 2 (Bazzarello Roberto – Brasolin Bruno)

OGGETTO N.2 - REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE DEGLI SPAZI PUBBLICI DESTINATI A MERCATI. DETERMINAZIONI

SINDACO:

Io su questo voglio dire già una cosa. Poi passo la parola a Nikolas, e cioè che per quanto riguarda l'occupazione dei plateatici, l'abbiamo già definita in Giunta. E adesso troveremo il modo con il Segretario di redigere l'ordinanza. Se il Governo non darà la possibilità all'interno delle proprie normative nazionali, di continuare a dare esenzione ai nostri locali, dovremo trovare altre strade perché riteniamo importante di non avere contatti, di stare all'aperto, di dare la massima possibilità di introdurre degli spazi, quindi è nostra intenzione proseguire su questo contesto.

SINDACO:

Questo fino al 30 giugno. Il sostegno è stato introdotto, ben venga. Se in ogni caso non ci fosse stato, avremo già disposto di prorogare. Comunque, bene fino al 30 giugno intanto è prorogato, poi se non sarà più in proroga, la faremo noi un'ordinanza. Nikolas.

CONSIGLIERE VIGATO:

Anche qui molto semplice da dire, perché si tratta un Regolamento molto tecnico. Nel senso, che va a definire i criteri per la definizione del canone per l'occupazione delle aree, degli spazi pubblici.

Una novità, anzi, due novità che in particolare sono state inserite nell'ultima Commissione. La prima è che il Sindaco ha la possibilità di andare a ridurre il canone di concessione, oltre ad avere anche l'azzeramento per cause di forza maggiore. Poi l'altra, che non si procederà al recupero, qualora l'importo della sanzione di interessi e del canone non superino i 10 euro e 33, per una questione economica, perché sarebbe molto più costoso andare a recuperare questi soldi.

Anche qui ringrazio il lavoro degli uffici e del Segretario.

SINDACO:

La discussione è aperta. Roberto.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Molto semplicemente, apprezziamo il fatto che anche se non era andato in Commissione, come ho detto prima, è stato esaminato successivamente però come abbiamo votato contrario questa volta ci asterremo.

Va detto comunque, che riteniamo positivo il fatto che sono state inserite delle norme ovvero, che non ci sia l'emissione di avviso quando l'importo non supera i 10,33. E soprattutto poi, che con atto motivato il Sindaco possa concedere la riduzione del canone, soprattutto in un tempo in cui il Covid sta penalizzando tantissimo le attività.

Per quanto riguarda l'accento che ha fatto lei, ai plateatici, se non ho capito male, mi corregga se sbaglio, lei ha detto che c'è una delibera di Giunta.

SINDACO:

Un'ordinanza.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Io avevo capito che ci fosse una delibera di Giunta e che lei avesse già firmato.

SINDACO:

Abbiamo parlato con la Giunta e abbiamo definito che verrà fatta un'ordinanza. Ne era già stata fatta una precedente, poi è intervenuto il Governo a fare queste agevolazioni. Adesso, ripeto, stiamo vedendo in queste ore, che però è molto articolato, perché c'è tanta carta, ha già predisposto fino a giugno l'esenzione dei plateatici, diamo atto per quest'anno che se non l'avesse fatto, era pronta un'ordinanza da firmare.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Perfetto. Perché ho visto qualche giorno fa, che è una cosa molto simpatica, il Sindaco che tanti conosciamo, ha pubblicato di avere approvato in Giunta la proroga dei plateatici. Pochi minuti dopo, lei ha scritto che ci stiamo attivando per fare la proroga dei plateatici. Adesso in realtà, si scopre che il Governo li ha prorogati. A oggi non c'è nulla, ci affidiamo a quello che è stato fatto, poi si vedrà.

SINDACO:

Forse non ci siamo capiti. La Giunta si è incontrata e ha definito la questione. Noi l'ordinanza l'avevamo già fatta, prima ancora che il Governo decidesse. Il Governo ha introdotto così l'esenzione plateatici, sapevamo che durava fino a marzo, fine di marzo, avevamo già predisposto, assieme con il Vigile, dopo aver sentito la Giunta, di continuare su questa strada.

Oggi il Governo ha deciso di farlo e giustamente, noi ne prendiamo atto. Noi siamo ben felici che il Governo prenda atto di situazioni di questo genere, anche perché se vogliamo impedire alla gente di entrare nei bar, però e la distanza e qua e là, la situazione migliore e più tranquilla è quella di stare all'aperto in posti distanziati. Fortunatamente, tra l'altro, questo ha dato adito al nostro paese a utilizzare spazi che fino a ieri non riuscivamo a utilizzare e oggi abbiamo 4/5 locali che utilizzano gli spazi esterni. È anche un bene per la nostra dinamica interna al paese, e anche dopo il Covid speriamo che continui.

Metto in votazione la delibera numero 2.

Esito votazione: Presenti n. 11 – Votanti n. 9 – Favorevoli n. 9 – Astenuti n. 2 (Bazzarello Roberto – Brasoin Bruno)

OGGETTO N. 3 - 1° VARIAZIONE AL PIANO OPERE PUBBLICHE 2021/2023, BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 ED AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2023.

SINDACO:

Lo scorso anno abbiamo fatto un bando di concorso, per ottenere finanziamenti per la scuola elementare. In questo bando alla fine non siamo entrati dentro, per poco. Nel programma triennale avevamo spostato questo progetto al 2022. Sta di fatto, che rivalutando un pò tutti i meccanismi e avendo la fortuna di andare a cogliere una norma dello Stato che è collegata al mondo termico, che è scattata il 15 ottobre del 2020, abbiamo messo in pista il progetto per la scuola elementare e lo anticipiamo al 2021, con lavori che inizieranno a fine anno scolastico, a giugno 2022.

Pertanto, è stato necessario fare una variazione di bilancio, poi c'è stata anche una seconda variazione oltre a questa, che è quella che c'è dei capitoli ordinari e su questa variazione cosa abbiamo fatto? Leggiamo i singoli articoli così si capisce tutto meglio.

Al primo posto c'è il vecchio contributo regionale di riqualificazione energetica alla scuola elementare. Era previsto un introito di 385.000 euro, questi vengono stralciati perché poi non si sono portati a casa.

C'è un contributo dello Stato per la sistemazione dei ponti in Via Pocasso e Bragadine, qui si stralciano i soldi del 2021, ma vengono introdotti nel 2022 perché? Perché abbiamo partecipato a un bando e siccome lo Stato ha rifinanziato questa norma, noi dovremmo cascarci perfettamente dentro; stiamo aspettando la comunicazione. Avremo disponibilità di 300.000 euro, saranno attivati nell'anno 2022 perché? Perché abbiamo preso un altro finanziamento dello Stato per progettare i ponti, questo ce l'abbiamo già. Abbiamo già dato l'incarico per la progettazione, una volta fatta la progettazione, l'approvazione della progettazione, anche perché tra l'altro adesso andiamo a finire in zona sismica 3, abbiamo altre caratteristiche, non è ancora capitato, ma capiterà a giorni. Fatti questi calcoli, definito il tutto, andremo poi a definire un percorso e a fare la gara; dobbiamo trovare altri 50.000 euro supplementari, li metteremo noi di tasca nostra e nel 2022 saremo pronti a portare avanti il progetto fattibile di sistemazione del ponte del Pocasso.

Poi c'è un contributo di Stato per la sistemazione della sede municipale. Qui, sono i soldi che sono stato stanziati per la Casa dell'Angelina. Abbiamo messo 25.000 euro di tasca nostra e il resto è del finanziamento dello Stato; i lavori sono già iniziati, siamo già partiti con questo tipo di questioni.

Poi c'è un contributo statale di efficientamento energetico. Questo fa parte del pacchetto e lo daremo alle scuole, questo è quanto.

Poi c'è una parte che è collegata al conto termico. Conto termico importantissimo perché, ripeto, dal 15 ottobre di quest'anno il conto termico non ha fatto altro che portare una cifra in assoluto del 100% a favore di scuole e ospedali. Nel nostro caso siamo una scuola, prendiamo questa occasione al balzo e riusciamo a compensare una parte di tutti i nostri interventi e a realizzare tutta una serie di lavori all'interno della Scuola Elementare, che vanno dall'efficientamento energetico, isolamenti della scuola, alla sostituzione di sistemi di schermatura, al cambio della centrale termica in toto, che tra l'altro ha anche un consumo meno di un quarto di quello che è adesso, alla sistemazione, per quanto possibile, anche degli annessi collegati, della palestra. La palestra interverremo, la cappoteremo tutta all'esterno, ridurremo i costi e oltretutto anche per la palestra cambieremo gli infissi, in modo tale da rendere la palestra efficiente.

Detto questo, poi abbiamo una sistemazione dell'aula est; poi, invece, come vedete nel bilancio, tutte le entrate, ci sono in parallelo con le uscite.

Le uscite dell'asilo nido, i lavori attuali, il fatto dello spostamento del ponte, 350.000 euro di uscita del ponte. Le opere di modifica di efficientamento energetico delle scuole elementari. Questa è la parte che riguarda le opere.

Poi c'è una variazione collegata al bilancio ordinario. Abbiamo avuto per conto di solidarietà 15.614 euro in più, che vanno a compensare tutta una serie di problematiche che tutti i Comuni in questo momento hanno.

C'è un contributo regionale per la riqualificazione energetica scuole elementari, questo lo avevamo visto prima, e va anche in spesa corrente perché siamo sotto i 100.000 euro in questo caso. C'è il contributo dello Stato per la sistemazione della sede municipale per 39.459 euro; questi sono soldi che serviranno per la progettualità soprattutto anche dell'ala della Loggia, dove noi abbiamo tutta una parte d'interventi che non erano mai stati condotti e inizieremo a fare progettualità anche di quella parte, così un po' alla volta rimetteremo a posto tutto l'edificio comunale.

Nel contempo stiamo facendo anche una serie di lavori di piccolo cabotaggio, ad esempio stiamo mettendo a posto tutti gli scuri, grazie all'associazione Sine Modo che ci dà una mano. Poi abbiamo una riduzione dei contratti, abbiamo fatto una verifica dei contratti per i dipendenti e ci sono 6.000 euro da togliere, perché abbiamo fatto una modifica e i contratti dello Stato prevedono queste economie di scala e l'abbiamo applicata. Poi vedremo se ci saranno problematiche, questo dice la norma.

Poi, spese per l'assistente sociale abbiamo aggiunto 7.200 euro, perché abbiamo dato un potenziamento all'assistenza sociale soprattutto in questo periodo. Poi ci sono contributi annuali in aumento per 360 euro, e questi sono l'uscita dell'Anci, tanto per essere chiari. Poi abbiamo una serie di forniture per la gestione del patrimonio disponibile, e qui abbiamo dei costi aggiuntivi di poca cosa. Abbiamo una sistemazione che abbiamo messo in atto sull'ex capannone della Pro Loco che abbiamo acquisito a patrimonio comunale. Abbiamo avuto una donazione da parte della Pro Loco del capannone delle feste, è diventato comunale, della comunità e faremo un investimento per rimetterlo a posto di 9.000 euro.

Spese per attività culturali abbiamo aggiunto 5.700 euro, perché stiamo predisponendo tutta una serie d'iniziative, Covid permettendo, e perché stiamo pensando di rilanciare tutta una serie d'iniziative e in più abbiamo in moto una serie di corsi online, da fare su vasta scala che stiamo mettendo in moto in caso non ci fermi ancora la problematica pandemica. Poi c'è assistenza di persone anziane, abbiamo aggiunto grosso modo per assistenza domiciliare mille euro, in modo da tale da fare più servizi alle persone che ne hanno bisogno. E abbiamo, in uscita, anche quello che abbiamo visto prima, la sistemazione dell'ala est e la riqualificazione della scuola elementare.

È una manovra molto contenuta, collegata a interventi da fare soprattutto, ripeto, è una manovra che tiene conto dell'intervento da fare sulla scuola elementare. Questo è il nostro primo obiettivo, mettere a posto anche la nostra seconda scuola, pertanto il prossimo anno a settembre, dovremo avere tutte e due le scuole messe a punto e soprattutto con un efficientamento energetico che ci permetterà anche in questo caso di spendere un quarto del costo che abbiamo adesso in termini energetici. Su questo poi dovremo vedercela con chi ha in gestione energetica questi edifici, perché fino adesso abbiamo un contratto e stiamo già discutendo con loro di queste economie di scala; noi non è che andiamo a tirare via i soldi all'azienda, ma domanderemo all'azienda dei servizi complementari, perché abbiamo necessità di ottenere dei risultati dall'economia di scala che abbiamo messo in atto.

La discussione è aperta.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Noi non abbiamo interventi. Noi ci asteniamo.

SINDACO:

Ringrazio. Io metterei in votazione la variazione di Bilancio.

Chi è favorevole alla variazione di bilancio?

Esito votazione: Presenti n. 11 – Votanti n.9 – Favorevoli n. 9 – Astenuti n. 2 (Bazzarello Roberto – Brasolin Bruno)

Io direi a questo punto che serve l'immediata esecutività, perché vorremmo partire subito.

Immediata esecutività.

Esito votazione: Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 11

Grazie a tutti per il voto favorevole, perché così mettiamo i nostri uffici in condizione di definire i progetti e dare l'opportunità di partire anche con questi lavori nei tempi utili. Grazie ancora.

OGGETTO N.4 - REGOLAMENTO BONUS “NUOVI NATI” – MODIFICA COMMA 2 ART.5 – LIMITI DI REDDITO

SINDACO:

Su questo se Luana vuole dire due cose. Passo il microfono a Luana.

ASSESSORE BENELLE:

Grazie.

Come già avevamo anticipato era nostra intenzione rendere più accessibile i bonus “nuovi nati”. Dopo un'attenta valutazione, anche con l'assistente sociale, abbiamo deciso di rivedere il limite di ISEE portandolo da 25.000 dell'anno scorso a 40.000; in questo modo molte famiglie potranno richiederlo.

SINDACO:

Aggiungo che questa tipo di sostegno era previsto nel nostro programma, come era previsto un po' nel programma di tutti. Lo scorso anno abbiamo fatto un anno sperimentale, con nostra sorpresa abbiamo visto che ci sono anche redditi superiori a quello che pensavamo. Abbiamo fatto una valutazione con l'assistente sociale e abbiamo visto quali potevano essere le condizioni ottimali per assolvere questo impegno e al tempo stesso per avere anche nel piano dei servizi sociali un aiuto che noi andiamo a riservare soprattutto per i problemi dei minori.

Quest'anno ne abbiamo anche di più, dobbiamo riflettere bene su questo aspetto e l'aspetto dei minori. Questa valutazione è una valutazione equilibrata; nel momento in cui il prossimo anno esploreremo e vedremo un po' meglio in base alle proiezioni, daremo un'occhiata e cercheremo poi di fare sintesi con i nostri servizi sociali e capire magari come calibrare ancora meglio questa iniziativa.

La discussione è aperta.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Questo punto lo abbiamo già discusso varie volte e questo punto è nato quando a febbraio 2020 noi avevamo presentato una mozione per l'istituzione del bonus bebè. All'epoca l'idea era stata bocciata, però l'avete poi riproposta con il nome bonus “nuovi nati”. All'epoca avevate detto che avreste inserito un limite di ISEE di 20.000 euro, successivamente nel Regolamento ne avete inseriti 25. In quell'occasione abbiamo discusso se fosse opportuno o meno inserire un reddito ISEE, mi ricordo anche con Alberto al termine del Consiglio comunale, giù, e siamo felici oggi di vedere che quello che noi avevamo anticipato un anno fa, alla fine si è avverato. Ovvero che se vogliamo premiare le persone e le nascite, possiamo farlo solo se aumentiamo il reddito ISEE. Proprio oggi ho incontrato un ragazzo trianese che lavora, mi ha raccontato di avere un ISEE di 39.000 euro, avrebbe comunque superato i 25.

Accogliamo con favore e daremo parere favorevole a questa cosa, perché l'avevamo anticipata, l'avevamo proposta nonostante ci fosse stata bocciata e oggi siamo felici di vedere che alla fine sia attuata.

Abbiamo anche però presentato un emendamento, perché andando a guardare la statistica, abbiamo visto che lo scorso anno, nel 2020, ci sono state 5 istanze; 5 istanze per 300 euro ad istanza, fa 1.500 euro e il capitolo ne prevedeva 6.000. Tenuto conto che la nostra idea iniziale era quella di non dare un bonus legato all'ISEE dei genitori, perché siamo dell'idea che non esista una nascita ricca o una

nascita povera. Esiste una nascita. E l'intenzione per la quale abbiamo proposto all'epoca il "bonus bebè", che poi ci fa piacere che anche con nome diverso sia stato portato avanti, è quella di premiare la nascita, dare un incentivo al genitore che decide di avere un figlio.

Sappiamo che 300 euro possono essere pochi, però è un segnale, è un simbolo. Il nostro emendamento, poi chiedo se andiamo a votare, è quello di proporre di togliere, di eliminare l'ISEE, ovvero quel valore che ci impedisce di darlo a tutti. Secondo noi, ci sono le somme per farlo, visto i numeri dei bambini e se non altro siamo dell'idea che tra un anno, come è già avvenuto, si arriverà al punto di dire: "Premiamo le persone, affinché ce l'abbiano tutti". Eliminiamo quella famosa soglia dell'ISEE, che purtroppo oggi lascia fuori qualcuno solo perché ha un reddito leggermente più alto.

SINDACO:

Noi abbiamo fatto già questa valutazione. La valutazione nasce anche dal fatto che se domani mattina ci sono delle economie, ripeto, hanno un capitolo ben determinato. Quest'anno abbiamo speso 12.000 euro per i minori. Ci sono alcuni Comuni che spenderanno molto di più, ho scoperto, tra l'altro sono nella Commissione all'interno dell'ULSS che segue questi aspetti. Direi che la scelta è stata motivata e gestita insieme con le assistenti sociali, per ora manteniamo questo tipo di atteggiamento.

Abbiamo già introdotto alcuni interventi soprattutto nell'aiutare le famiglie, perché ci sono altre problematiche. Riteniamo che un reddito di 40.000 euro ISEE sia un reddito più che ottimo per andare a definire le capacità di una famiglia. Quindi noi riproponiamo questo. Io porterei in votazione l'emendamento di Roberto, perché tu l'hai presentato e lo andiamo a votare. Da parte nostra la votazione è non favorevole, proprio perché riteniamo che ci sia già uno sforzo in questi termini. Apprezziamo anche il fatto che ci sarà il voto favorevole di tutti, perché questo è un aspetto positivo. Metto in votazione l'emendamento.

Esito votazione: Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 2 (Bazzarello Roberto – Brasolin Bruno) – Contrari n. 9

A questo punto metto in votazione, invece, la delibera del nuovo Regolamento "nuovi nati" e la modifica del comma 2 art.5 – limiti di reddito.

Chi è favorevole al nuovo Regolamento?

All'unanimità.

Esito votazione: Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 11

Grazie a tutti per la votazione unanime.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Questo segnala che a differenza vostra, dove magari fate una questione di principio, noi siamo felici che abbiate cambiato idea da 25 a 40 e auspichiamo che il prossimo anno facciate come questa volta, ci diate ragione e arriviate a eliminarlo.

Grazie.

SINDACO:

Benissimo.

OGGETTO N. 5 - INTEGRAZIONE E MODIFICA REGOLAMENTO IN MATERIA DI EROGAZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI A PERSONE FISICHE

SINDACO:

Questa è una delibera molto importante, perché intanto sottolinea che siamo riusciti a fare un piccolo passo in avanti per andare ad aiutare le persone che sono in difficoltà, che perdono casa e che fino a oggi erano messe in albergo, quando c'era una disponibilità. Se non trovavano altri spazi si trovavano fuori dalla porta. Oggi, invece, in questa maniera siamo riusciti nel giro di 18 mesi a mettere a posto una delle case di San Luca, l'abbiamo messa a posto, sistemata, arredata completamente e suddivisa in parti.

Cosa andiamo a votare quest'oggi? Nella proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 8 introduciamo il servizio di co-housing, ovvero questo alloggio non è stato e non sarà neanche l'ultimo che abbiamo già in mente di sistemare, non saranno alloggi realizzati per essere destinati ad una famiglia, ma è un alloggio cosiddetto di passaggio, un alloggio di co-housing. Abbiamo messo a posto diverse stanze, abbiamo rimesso a posto i bagni, abbiamo rimesso a posto la cucina. Nel momento in cui una persona, che c'è già una persona e già domani scatterà la prima selezione, una persona in difficoltà, viene data una contrattualità di 3 mesi più 3 mesi, cioè 6 mesi, in attesa di trovare la soluzione per la persona.

Passo ad Alberto la specifica di come avviene il meccanismo, di come funziona il tutto, perché l'ha studiata nel dettaglio Alberto.

CONSIGLIERE BICCIATO:

Non sto qui a sottolineare aspetti già a conoscenza. Mi preme parlare però del fatto che è una risposta in più che come Comune possiamo dare al bisogno abitativo, che è purtroppo in alcune situazioni si è presentato e continua a presentarsi. Ci sarà dietro una progettualità, per cui l'assistente sociale nel momento in cui ritiene che ci sia una persona che ha questo bisogno, che abbia le caratteristiche per poter fare un ingresso in questa casa, procederà anche con la definizione di tutto quello che sarà un percorso e un progetto individualizzato con la persona, poi con il nucleo. In modo che questo è un tempo che deve anche fruttare e fare in modo che possa servire alla persona non solo ad avere un tetto, quanto anche a sfruttare tutto quel periodo che lui rimane a casa per lavorare sul proprio futuro, che è sia rispetto alla sistemazione di trovare un'alternativa dal punto di vista abitativo, quanto anche lavorare su altri aspetti che possono servire per la persona.

SINDACO:

Qui predomina non soltanto il fatto che troviamo una casa a una persona, un alloggio, ma soprattutto aiutiamo la persona a dare un percorso. L'obiettivo è quello di mettere di nuovo una persona nella sua capacità di riprendersi e di orientarsi, di recuperare un lavoro, di recuperare un percorso di vita personale e così via. Al tempo stesso, ripeto, è un alloggio di co-housing, di passaggio. È una valvola di sfogo essenziale per un Comune come il nostro. Tenete presente che ogni anno abbiamo circa tre casi di questo genere, 3/4 casi e dobbiamo in qualche maniera tamponare. È stato uno dei primi problemi immediati che mi sono trovato non appena abbiamo iniziato la nostra Amministrazione, abbiamo trovato due casi e sono stati veramente duri anche da risolvere.

È aperta la discussione.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Per quanto riguarda il Regolamento dei contributi economici e sulla casa di San Luca non abbiamo nulla da dire. Personalmente mi sono sempre battuto affinché il Comune non mettesse strutture proprie, ricordo che abbiamo fatto anche il famoso appartamento del magazzino comunale, ed eravamo contrari. Siamo dell'idea che sia corretto dare gli spazi per aiutare le famiglie in difficoltà. Siamo dubbiosi del discorso del co-housing, come abbiamo già spiegato in Commissione, perché? Perché teoricamente è una bellissima idea. Co-housing significa coabitazione, si mettono insieme anche famiglie diverse all'interno della stessa struttura. Per farla in modo semplice, alla fine assomiglierebbe a un Bed & Breakfast, dove la cucina e i bagni e alcune parti della casa sono in comune.

Questo ho visto che è stato applicato in Comuni, dove magari avete preso spunto, ad esempio il Comune di Vicenza; però in questi casi, questi Comuni avevano delle strutture tipo delle vecchie colonie o strutture ex alberghi dove vi era la possibilità di svolgere co-housing, perché si va a dare ogni stanza a una persona, ogni persona ha una stanza, e quindi riescono a metterlo in pratica. Secondo noi è più complicato, nonostante teoricamente funzioni, renderlo pratico. Perché abbiamo delle difficoltà di casi che provengono da famiglie diverse e quando arrivano possono essere incompatibili. In questo punto noi ci asterremo. Ovvio però che noi auspichiamo che si usi il meno possibile la struttura. Perché ogni qualvolta che si usa la struttura significa che c'è una famiglia, una persona che ha bisogno e che dovrà essere anche rispettata la capacità della persona e la sua possibilità di co-abitazione. Una persona deve comunicare la sua compatibilità con la vita di comunità. Quindi spetterà dell'Assistente Sociale, verificare, poi se i singoli casi potranno convivere o meno all'interno dello stesso stabile.

SINDACO:

Noi abbiamo già un'altra struttura di co-housing, che difatti è partito dal Comune di Tribano, ma non è in Comune di Tribano, che è la Casa delle donne abbandonate di Bagnoli, del "Buon Samaritano", che è un'iniziativa che è partita da Tribano con la Parrocchia di Tribano. Anche qui c'era molto scetticismo, invece funziona molto bene; anzi penso sia una delle strutture che funziona meglio all'interno del territorio.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Se posso sono tutte donne, però. In questo caso.

SINDACO:

Non solo donne e bambini intanto. Secondo, ripeto, il co-housing non esiste solo dove c'è un albergo o un condominio. Le case famiglie, e Alberto le conosce molto bene, a Padova ce ne sono tante, e hanno uno scopo diverso dal dare un alloggio perché se noi dessimo questo alloggio alla prima famiglia in difficoltà, domani mattina saremo al puto di partenza. Invece, noi il percorso che stiamo per mettere in moto, perché una persona in caso di necessità, di estrema necessità, non si trova fuori dalla porta e ha la fortuna di trovare un posto, dove viene aiutata a dormire ad avere un posto immediatamente fruibile, arredato, gestito. Dopo bisogna tenere presente che quegli alloggi hanno anche due piani, abbiamo messo a posto anche il piano terra e c'è una suddivisione potenziale, ma abbiamo anche un altro alloggio che stiamo sistemando. L'obiettivo è quella di lavorare in questa ottica. Alberto.

CONSIGLIERE BICCIATO:

Ritengo corretta la tua osservazione, nel senso che oggi noi non possiamo sapere come potrà andare questo tipo di nuova opportunità che possiamo dare a chi abbia bisogno. Personalmente ho spinto tanto rispetto a questo perché la sto testando e provando su Padova; è un Comune ben più grande rispetto a Tribano, però esistono strutture dove è solo per donne, solo per uomini, ma non esistono comunità per donne o uomini o comunità miste. Un Comune grande può trovarle tutte, un Comune piccolo non può trovarle tutte. Ovvio che si cercherà di mettere insieme le persone che si vede che possono anche convivere, con tutte le difficoltà che possono nascere; però il fatto di poter dare un'opportunità piuttosto che non averla, penso che sia opportuno provarla a darla.

Si sbaglierà a volte gli incroci di persone, ma io credo che è bello anche lavorare sul fatto che alcune persone fanno difficoltà a stare insieme; si cercherà anche di capire quali sono le difficoltà e lavorarci insieme. Questo è anche il senso di fare un percorso con le persone che non è solo darle un tetto e non mi interessa di te; ma dai un tetto e lavoro con te su una serie di obiettivi.

SINDACO:

Ringrazio tutti intanto per le osservazioni, tutte molto utili. Naturalmente anche per noi è una sperimentazione, nessuno mette la mano nel fuoco, però è anche altrettanto vero che dobbiamo trovare degli strumenti efficaci per dare risposte alle persone quando servono. E vi assicuro che quando una persona è fuori casa e non sa dove andare, non è simpatico che il Sindaco non sappia che pesci pigliare e soprattutto ci sono costi per la comunità. Una struttura alberghiera costa minimo 40 euro al giorno, senza pasto, 40 euro al giorno senza pasto.

Un minore che non ha casa viene messo in una struttura e costa 150 euro al giorno! Tanto perché abbiate un'idea. Se domani mattina saremo in grado di parare questi colpi, riusciamo a salvarci la pelle, anche in termini assoluti e in più non stacciamo genitore, non creiamo dei problemi e così via. Io metterei in votazione la delibera n. 5.

Chi è favorevole? 9.

Chi si astiene? 2 (Bazzarello Roberto – Brasolin Bruno)

Anche qui c'è l'immediata esecutività. Io dare immediata esecutività, perché domani partirà il primo contratto.

Esito votazione: Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 11

Grazie per l'unanimità.

OGGETTO N.6 - ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA "VIA ROMEA GERMANICA"

SINDACO:

Questa è una delibera per noi importantissima. È una delibera che volevamo venisse in Consiglio comunale, ci abbiamo lottato da mesi. Parte da un concetto fondamentale, siamo all'interno di un'importante via, la via Romea Germanica. La via Romea Germanica è stata riconosciuta a fine anno come cammino dal Consiglio d'Europa. In Italia ce ne sono 2/3; la più importante è quella Francigena e questa via altrettanto acquisirà la stessa importanza. Su questa via, secondo i calcoli fatti e secondo quanto disposto dalla comunità europea, da tutto quello che è stato presentato, si prevedeva in 5/7 anni 15 mila pellegrini. Il percorso parte da Stade e arriva a Roma.

Interessa il Comune di Tribano per ben 6 chilometri, grosso modo da Stroppare - Pozzonovo inizia il percorso che va a finire fino a Anguillara Veneta e abbiamo un pezzo di campagna eccezionale. Su questo pezzo di campagna noi abbiamo già studiato una variante, c'è un gruppo di lavoro esteso. Mirca sta lavorando a questo lavoro in maniera più significativa per la parte storica. Abbiamo il gruppo di lavoro, che sta lavorando con dei professionisti che fanno di lavoro questo, e sono di Tribano tra l'altro che stanno lavorando sulla parte di camminata e di percorso in bicicletta. C'è tutta una parte di studio eno-gastronomico che si legherà anche ai nostri percorsi eno-gastronomici, che stiamo per fare, e stiamo coinvolgendo anche le aziende e i nostri Bed & Breakfast e non ultimo abbiamo coinvolto la Parrocchia, perché è nostra intenzione arrivare a fare un ostello, un ostello a San Luca.

Questo ostello sarà un ostello collegato a tutti coloro che vanno a piedi o in bicicletta e vogliono fare questo percorso. In più c'è una rete fatta con il Comitato di San Luca dove andiamo a riprendere le tradizioni storiche, e proporremo a famiglie o chi altri di fare dei percorsi pratici, manuali dove le persone toccheranno con mano cosa vuol dire fare gli gnocchi, fare le torte, sistemare il pollaio fare queste iniziative, dando l'occasione alle persone di vivere in prima persona alcune esperienze uniche. Detto questo io direi che l'adesione a questa realtà è importantissima. C'è una quota annuale che andremo a versare. Entreremo a pieno titolo nell'associazione. Questa associazione, per ora, è un'associazione che ha sede a Santa Sofia, qui in Italia, però è altrettanto vero che tra poco questa associazione verrà fusa con la realtà germanica e la realtà austriaca. Ci sarà un'unica sede, ci sono

già 38 Comuni che hanno aderito a questo percorso; noi saremo il trentanovesimo e con questa adesione a tutto titolo andremo a sottoscrivere anche noi un percorso nuovo. C'è uno Statuto ben definito, c'è uno scopo. Lo scopo dell'associazione è la promozione degli studi e delle ricerche di carattere storico e culturale e religioso ricercando e favorendo la comprensione e l'amicizia tra i popoli e la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Cosa più importante, si parla di turismo molto diffuso oggi che è quello dei percorsi e dei cammini, dove c'è una parte del pellegrinaggio e poi c'è una parte della promozione di tutti i territori. Stiamo preparando tutto il percorso anche per mettere tutta la segnaletica. La segnaletica del percorso ci è già arrivata, ce l'ho già in ufficio; la metteremo non appena andremo a sottoscrivere l'accordo con la via, e partiremo con questo percorso. Penso sia importante essere entrati anche nel giro del turismo, per quanto un turismo, a mio avviso, molto importante, ma anche povero; però di sentimenti, di voglia, di ambiente, capacità di percorsi e di umanità sicuramente ricchissimo. Anche perché chi ha avuto la fortuna di fare diversi cammini, fare i cammini dà un senso di arricchimento molto, molto importante.

È aperta la discussione. Se Mirca vuole dire qualcosa sul percorso che stiamo facendo con il lavoro.

ASSESSORE ZENNA:

Volevo solo dire che purtroppo il Covid ci ha un po' fermati, però stiamo lavorando on-line per la raccolta del materiale. Sto curando la raccolta delle notizie dal punto di vista storico-culturale e le stiamo sistemando in modo che possano essere accessibile in un opuscolo; sarà corredato di foto e di varie notizie anche sulle tradizioni, come ha detto Massimo, tradizioni sia per quanto riguarda l'alimentazione, per quanto riguarda gli usi e costumi.

Abbiamo un gruppo che sta lavorando sulle mappe, che ha già prodotto per esempio il percorso quello che sembra originale, che facevano i pellegrini e noi abbiamo fatto una deviazione in modo da portare i futuri pellegrini in centro a Tribano. Le ricerche vertono anche sui nostri monumenti, la Torre, le varie vie che abbiamo. Siamo in questa fase e quel gruppo è molto entusiasta e ritengo che sia una bella avventura. Tutto qua, grazie.

SINDACO:

La discussione è aperta.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Dal punto di vista del progetto, siamo favorevoli. Lo saremo anche attraverso la votazione, tra l'altro questo progetto è stato portato avanti un po' di anni fa dal Sindaco di Anguillara, Polo. E' positivo collegarci anche con San Luca soprattutto se poi valorizziamo le nostre tradizioni.

Un unico punto è quello del metodo. Ovvero abbiamo visto la positività e l'euforia nel comunicare attraverso i social e attraverso gli articoli di giornale e poi questa volta anche l'istituzione dei gruppi di lavoro per quanto riguarda il progetto che si va a fare, però, ricordo, che sarebbe meglio fare il contrario. Ovvero prima di dare l'adesione a un'Associazione si verifica in Consiglio Comunale. Per evitare che il Consiglio comunale diventi un posto che alla fine non conta nulla, perché non si valorizza, si decide tutto prima, tanto in Consiglio si sa che passa. L'idea è quella che si presenti in Consiglio il progetto, alla fine poi si sposa e si mette insieme, magari con più teste nascono più idee, nascono più risposte. Qui, invece, è stato fatto il contrario; prima è stata concretizzata l'adesione. In realtà l'adesione la facciamo stasera e al di là dell'articolo, non è l'articolo che conta, ma il progetto che viene approvato, in questo caso auspico, all'unanimità, perché è positivo, viene discusso e poi viene portato avanti.

SINDACO:

Faccio subito una correzione. Noi non abbiamo pubblicizzato il progetto. Abbiamo pubblicizzato l'ok da parte del Comitato. Sulla nostra richiesta, faccio presente che Tribano non era nella via Romea Germanica, non era nella via Romea Germanica. È stata fatta un'osservazione, grazie a Polo, e perché

abbiamo fatto l'osservazione? Perché il percorso passava attraverso Pozzonovo, andava all'Idrovora Cà Giovanelli e correva lungo l'Idrovora Cà Giovanelli. C'è un errore fantasmagorico, storico perché quel passaggio non esisteva quando è passato il frate, perché quello è stato un canale artificiale, studiato in fase successiva. Era un errore storico. Il vantaggio della pubblicizzazione non è stato tanto sulla decisione che prendiamo stasera, dopo aver valutato se era fattibile o no, ma sul fatto che è stata accolta l'osservazione e dal punto di vista storico siamo stati introdotti. Quella cosa non l'ha decisa il Consiglio comunale di Tribano, l'ha decisa l'osservazione fatta da noi, e grazie anche Polo, e ci ha permesso di entrare nel circuito sennò Tribano era escluso. Tanto è vero che abbiamo "in malo modo" superato un bel pezzo di strada a Pozzonovo, ma questo Pozzonovo ha un bellissimo percorso, perché il percorso di Pozzonovo passa per Monselice attraversa tutto il centro del paese. La via colpisce il centro e poi però, devo dire, che da dove inizia la bellissima Barchessa Grimani lì abbiamo un pezzo di percorso eccezionale; chi lo fa a piedi lo sa benissimo. Penso che abbiamo un bel pezzo di campagna veneta, dove abbiamo tipologie fantastiche. Non ci sono case anche anni '60/'70 brutte da vedere. C'è una visuale libera, non si vede un capannone, non si vede assolutamente nessun manufatto di nessun tipo e abbiamo vista aperta sui colli veneti.

Penso che sia uno dei più bei pezzi di campagna, all'interno della nostra realtà dove non hanno visibilità di fabbricati post anni '60 e dove hanno una visuale dal punto di vista ambientale eccezionale. Abbiamo giocato questa partita, ci è andata bene. Ringraziamo chi ci ha creduto, ringraziamo Polo che ci ha dato una mano; ringraziamo anche i Comuni contermini con i quali faremo squadra per dare potenzialità. Questo progetto tra l'altro è un progetto che potrebbe essere fuso con un altro bel progetto che abbiamo in mente, questo, sì, lo porteremo anche in Consiglio, che è quello di fare un paniere, il paniere territoriale. Il paniere territoriale è una scelta che stiamo mettendo in campo assieme con i Sindaci; con i Sindaci, con cui sto lavorando, io sono molto contento, ci vediamo quasi ogni 15 giorni. Stiamo sviluppando una serie di progetti, cosa che non succedeva da decenni e stiamo mettendo in piedi questa idea che, tra l'altro è stata lanciata, in piena verità, dal Sindaco Mina, la quale vede la potenzialità nostra di andare a fare un percorso per avere i DECO regionali.

Noi ci siamo già messi in pista, perché adesso la Commissione ce l'abbiamo e daremo alla Commissione tutti gli elementi per trasformare i nostri DECO territoriali in DECO regionali e andare a mettere in evidenza per i nostri territori i prodotti singoli di ogni Comune, potenziandoli l'uno con l'altro. Tenete presente che questa è una risorsa importante che rende i territori molto forte, che è attrattivo. Tra l'altro noi abbiamo costruzioni architettoniche significative; se vengono viste in un contesto di singolo Comune questo hanno un peso, ma se vengono viste in un contesto territoriale, questo hanno una valenza importantissima.

Immaginate l'Arca del Santo, immaginatevi Villa Widmann, immaginate la nostra Torre Civica, lo stesso Municipio e tanti altri Municipi. Ripeto, noi abbiamo un Municipio storico, a differenza di come possono essere altri Municipi qua intorno. Per noi deve essere un pregio, anzi dobbiamo curarlo, è quello che stiamo facendo per dargli l'immagine giusta, perché avremo anche una ricaduta importanti. Io ritengo che questa scelta, ripeto, parte adesso. È stasera che decidiamo di partire; è stasera che abbiamo in qualche maniera iniziato a fare un lavoro. Certo la gioia resta, perché se non avessimo avuto da parte della Commissione la modifica del percorso, e la modifica del percorso è avvenuta ad ottobre. Fatalità a novembre, cioè un mese prima siamo entrati noi, un mese dopo il Consiglio d'Europa ha dato l'ok a questo percorso. Abbiamo avuto una fortuna sfacciata, se volete, ma anche è un azzardo di averci provato e di essere entrati nel percorso.

Possiamo lavorare, c'è tutto lo spazio per farlo, per tutti, per chiunque, quando si vuole, le porte sono aperte; i gruppi di lavoro sono appena iniziati, perché abbiamo voluto capire se era anche fattibile. Perché è un peso non da poco, anche da un punto di vista economico quello che stiamo facendo, ma la ricaduta è dal punto di vista sociale, culturale e soprattutto territoriale importantissima.

Metto in votazione il progetto dell'adesione all'associazione italiana "Via Romea Germanica".

Esito della votazione: Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 11
Chi è favorevole?

Anche qui vorrei chiedere l'immediata esecutività, così posso andare a firmare subito questa cosa.

Esito votazione: Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 11

Grazie infinite per l'adesione.

OGGETTO N. 7 - ADOZIONE DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI INSISTENTI NELLA ZONA INDUSTRIALE

SINDACO:

Il punto parte da questa logica. Quando siamo arrivati, abbiamo fatto una ricognizione di tutti i patrimoni comunali. Uno dei patrimoni comunali tenuti non nella maniera eccelsa, è l'area verde della zona industriale. Era arrivata al punto di diventare un punto di scarico, scarichi di tutti i tipi. Poi grazie a Davide, e grazie anche a tutti i volontari, si è riusciti a mettere in pista tutta una serie di persone e nel giro di un anno e mezzo siamo riusciti a ripulire l'area.

Ora l'area è pulita, l'abbiamo anche un po' blindata, anzi faremo anche un passaggio successivo; per cui stiamo mettendo una sbarra di proprio prima dell'entrata dove c'è la zona dell'isola ecologica e su questa area abbiamo iniziato a fare un ragionamento. Abbiamo fatto un giro con Nikolas Vigato tutte le aziende del territorio; siamo andati a discutere con loro, abbiamo portato i nostri progetti, tre progetti importanti e in uno dei tre progetti c'era la riqualificazione dell'area verde della zona industriale.

Oggi questo diventa realtà. Per farlo abbiamo bisogno di adottare un Piano di valorizzazione; questo Piano di valorizzazione è un Piano che riscatta quest'area, la rende fruibile per il territorio, dà la possibilità di gestire questi spazi comunali nell'ambito della programmazione valorizzando le opere per creare ulteriori spazi di aggregazione alle associazioni no profit. Daremo questi spazi e queste Associazioni. Porteranno all'interno del paese altre iniziative, soprattutto per i nostri giovani.

C'è già un interesse molto marcato. L'assegnazione viene fatta con assegnazione unica, viene fatta attraverso la concessione. Questa è un'area importante, prima di votare questa delibera, ho presentato un emendamento. Perché ho presentato un emendamento? Perché l'ufficio tecnico usando il foglio di Excel, quando ha stampato l'area, ha stampato un pezzo della tabella. A fronte di una tabella di cui dovevano venire fuori 2.658 metri quadri, area che abbiamo quantificato per andare a fare l'intervento, ne erano venuti fuori 1.380. Attraverso poi l'emendamento ho rimesso a posto la tabella, che riporta le aree verdi interessate all'intervento. Una parte di queste aree verdi, perché l'altra parte di queste aree verdi, sono circa 14.000 metri quadri, sono già oggetto di un progetto. Abbiamo vinto recentemente un bando a livello provinciale e ci stiamo mettendo in moto, grazie anche qui a Massimo e Davide, un'area boscata.

All'interno della nostra zona avremo un'area verde destinata all'attività ludico-ricreative e sportive e un bosco correlato. E poi abbiamo in mente, e lo avevamo già sviluppato, poi il Covid ci ha un po' fermato, un percorso per ottenere la bandiera azzurra. La bandiera azzurra è la bandiera dei percorsi camminabili e pedonali. Abbiamo già un'idea, e qui abbiamo coinvolto Armando Castello, però a questo punto prima rimettiamo a posto queste aree, abbiamo pensato, prima mettiamo a posto le aree degli impianti, prima mettiamo a posto le aree del Patronato e quant'altro e poi andiamo a ridefinire il percorso dove possiamo mettere in piedi l'idea di Bandiera Blu che non è così facile da ottenere, ma ci proviamo.

Con questa delibera adottiamo, di fatto, un Piano di valorizzazione delle aree verdi della zona industriale, al fine poi di mettere in moto un bando. Presto ne prepareremo tre di bandi: uno per l'assegnazione degli impianti sportivi; uno per l'assegnazione dell'area feste e l'altro per l'assegnazione dell'area verde in zona industriale.

Questo è quanto. In termini assoluti vorrei poi passare a chi è stato invece il Deus Machina di questa delibera che è Vittorio Salin, che vi racconta un po' come si è svolto tutto questo percorso e quali sono gli obiettivi finali di dove dobbiamo arrivare.

VICE SINDACO:

Grazie.

Era tra le linee del nostro programma la valorizzazione di queste aree in disuso, in degrado. A seguito di questa valorizzazione, ci sarà una concessione per dedicarla a una o più attività sportive. Come vi diceva Massimo, con piacere, anche se il periodo non è dei migliori, abbiamo ricevuto più di una richiesta; lavoreremo su questo fronte per riuscire a portare delle discipline che oggi nel nostro paese, anche se è ben rifornito, perché attività e impianti ce ne sono, porteremo delle attività che oggi mancano proprio per riuscire a dare ai nostri giovani, e non solo, uno specchio in più dove andare a scegliere come poter impegnare il proprio tempo.

Basta, questa è un po' l'idea. A breve avremo buone notizie.

SINDACO:

Ringrazio Vittorio per l'impegno, per le idee, per gli approfondimenti e soprattutto perché siamo riusciti in qualche maniera a creare interesse. Tanto è vero che c'è già più di un'Associazione. In questo momento c'è anche concorrenza tra le associazioni, che intendono presentare idee; e questa è una cosa non di poco conto e devo dire che abbiamo un'area che è interessante dal punto di vista pratico e anche dal punto di vista delle potenzialità.

La discussione è aperta.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Dal punto di vista della valorizzazione delle aree verdi siamo assolutamente d'accordo. Quell'area della zona industriale purtroppo per anni è stata una discarica di rifiuti. Ci sono stato ieri sera e ci sono ancora materiali, non so se questi derivano dai lavori che si stanno facendo. Quindi il materiale poi si tirerà via.

La cosa ci lascia un attimo perplessi. Innanzitutto due considerazioni. La prima è tecnica e riguarda gli emendamenti. Noi presentiamo, come abbiamo fatto prima per quanto riguarda il bonus bebè, gli emendamenti, li abbiamo mandati un po' di giorni fa e, lo vedremo dopo, non abbiamo ottenuto il parere. Nel senso se ci sono pareri che non ci sono stati comunicati. Al tempo stesso il Sindaco dice di avere presentato un emendamento e a noi non è stato comunicato. Chiediamo da qua in poi, che gli emendamenti quando vengono fatti, noi ve li spediamo nel tempo congruo, ma anche valga lo stesso nei nostri confronti per permetterci di analizzarli, perché oggi votare un emendamento dove non sappiamo cosa ci sia scritto, non mi sembra la cosa migliore.

Il secondo aspetto riguarda il contenuto. Fermo restando che noi siamo dell'idea, siamo d'accordo sulla valorizzazione dell'area verde. Quello che a noi manca di conoscere però è come si arriva a fare la valorizzazione e poi si arriva a dare una concessione. Quello che non è chiaro è l'obiettivo. Sarebbe bello che queste cose venissero discusse. Il Comune ha un'area, l'area è in disuso, ci piacerebbe la prossima volta, di confrontarci, e poter dire "Siamo d'accordo" e poi si procede con la valorizzazione, con la gara e via dicendo.

Oggi quello che a me manca è capire l'obiettivo. Nel senso che erano già fatte per il famoso "Bosco vivo" della Provincia di Padova, dove piantumano gli alberi, e questo è bello. D'altra parte però si valorizza questa area con associazioni no profit, ma non si sa... cioè nel bando della concessione cosa ci sarà scritto? Che cosa si va a fare? perché noi adesso ci asterremo, però vi invito la prossima volta a condividere quella che è l'idea. Perché se sappiamo l'idea, possiamo anche permetterci di portare magari qualche idea nostra e qualcuna ancora migliore. Se non sappiamo l'idea, non possiamo neanche votarla.

SINDACO:

Non stiamo votando un progetto. Votiamo la natura dell'atto. La natura dell'atto è di indirizzo, e ci dice se è valorizzabile o no questa area. Vero che è stata considerata un'area di ripostiglio; noi l'abbiamo tirata fuori e abbiamo detto che un ripostiglio non è. La destinazione dell'area non è

cambiata. Noi abbiamo preso pari, pari la destinazione che l'area ha, noi non abbiamo fatto un bel niente. Stiamo valorizzando l'area per metterla a disposizione delle proposte progettuali che verranno date; il percorso sarà esattamente il contrario, Roberto. È un percorso in cui mettiamo dei test, dei soggetti che intendono fare delle proposte a farcele; lavoriamo al contrario. Siamo alla ricerca di quello che la gente, in questo caso, ci propone all'interno di un'area che ha già la destinazione, che non è mai stata utilizzata, era stata lì nel cassetto, che è stata trascurata, che non è stata vista, che non è stata utilizzata.

Non si tratta, ripeto, di approvare nessun progetto. Non si tratta in questo caso qua di andare a dire cosa verrà fatto o non fatto. Una cosa è certa: ci sono degli interessi. Tutto nasce dal lavoro fatto da un gruppo di lavoro, fatto da Salin, da Massimo e da me, per capire come si poteva valorizzare l'area. Valorizzare l'area significa prendere già quello che c'è e metterlo a disposizione delle idee e poi, in base alle idee che ci vengono date, fare una progettazione. Siamo proprio al contrario. Qui non si porta niente di precotto; si prende solo quello che ha già la sua valorizzazione. Politicamente oggi stiamo decidendo se lì dobbiamo mantenere il campo dei rifiuti, continuare a buttare i rottami, andare a fare finta di niente, tenere le luci spente, i lampioni demoliti, perché lì si tratta di... i lampioni sono spenti, sai perché? Perché ben 8 anni fa qualcuno è andato lì e si è portato via il rame. Ha preso, di fatto, e tirato via i cavi. L'illuminazione non c'è perché le lampade non vanno; non c'è perché è stato tirato via il rame. Adesso però riattiveremo questi servizi e faremo tutti i lavori.

Qui si tratta di riprendersi in mano l'area, sottrarla ai soggetti che hanno buttato lì di tutto, dobbiamo poi prenderli e riportarli nel cassone. Quando andremo a fare il lavoro, puliremo via tutto il resto. Dopo c'è qualche delinquente che continua a buttare le cose di notte, in qualche maniera e questo è un altro discorso. Comunque abbiamo le telecamere, oggi abbiamo la sezione attiva e abbiamo anche la possibilità di intervenire.

Qui l'intervento, vi assicuro, non è un intervento; quello che andiamo a fare qua è un documento tecnico, senza il quale non è possibile procedere a portare delle idee. In questo momento non si approva niente, se non quello che c'è già. Abbiamo recuperato un'area di quasi 9.000 metri e su quell'area di 9.000 metri fino a ieri ci sono stati i rifiuti e andiamo a dire: "Mettiamo dentro delle idee". Quali idee? Non lo sappiamo. Abbiamo delle proposte? Sì, può essere una o può essere l'altra. Nel momento in cui verrà fatto il bando si dirà presentateci le proposte, le proposte devono stare in piedi. Perché dopo non avrebbe senso e devono essere compatibili con l'area, basta. Chi più ne ha, più ne metta.

SINDACO:

Comunque, mi scuso se non hanno mandato l'emendamento. Questo emendamento specifico non è un emendamento di contenuto. È un emendamento per un refuso. Cosa vuol dire? Che nella delibera è scritto tutto giusto, la tabella, che è questa qua, ne riporta un pezzo. Quando l'hanno stampata è stata chiusa una parte della finestra e questa è la finestra integrale. La prossima delibera, dove hai fatto anche tu un emendamento sono errori di svista da parte di chi ha redatto un documento, tra l'altro può capitare; però la sostanza è, noi andiamo a dire: quest'area che fino a ieri era in archivio e non ci interessava, oggi ci interessa e abbiamo definito un perimetro dove si possano sviluppare delle idee. Punto, non c'è l'idea, non c'è il nome, non c'è il cognome, non c'è l'indirizzo, non c'è niente. C'è la volontà politica di fare un percorso ben preciso. Va bene?

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Giusto per replicare. Gli uffici probabilmente non sono mai stati abituati a ricevere emendamenti o proposte come in questo mandato: che si studi insieme la strategia per la quale poi a sua volta quando vi presentiamo i nostri emendamenti li vedete. Viceversa a noi mancano i vostri, altrimenti arriviamo in Consiglio e non sappiamo.

Il Segretario spiega i motivi e i contenuti dell'emendamento.

SINDACO:

La tabella, purtroppo, ripeto, nessuno si è accorto, l'hanno stampata sbagliata. Hanno dimenticato di sostituire la tabella dell'altra volta con quella dell'emendamento. Comunque, i mappali erano giusti, si tratta solo di un errore prettamente di chiusura.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Infatti, poi c'è anche un errore di battitura.

SINDACO:

La sostanza è, ci sono dei mappali. Ci sono 9.000 metri, grosso modo. Questi 9.000 metri per noi vanno valorizzati. Questo è il concetto della delibera. Niente di più, niente di meno.

Metto in votazione l'emendamento per la sostituzione della tabella.

Esito votazione: Presenti n. 11- Votanti n.9 – Favorevoli n. 9 – Astenuti n. 2 (Bazzarello Roberto – Brasolin Bruno)

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Metto in votazione, invece, la delibera n. 7, avente per oggetto: “Adozione del Piano di valorizzazione delle aree verdi insistenti nella zona industriale”, comprensiva dell'emendamento che abbiamo già votato.

Favorevoli? 9.

Astenuti? 2 (Bazzarello Roberto – Brasolin Bruno)

Anche di questa vi chiedo l'immediata esecutività, così possiamo mandare avanti la pratica.

Esito votazione: Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 11

Chi è favorevole?

Grazie. Tutti favorevoli.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Colgo l'occasione per dire che vicino alla famosa area ci sono i giovani che vanno lì la sera e buttano le bottiglie di birra e i cartoni della pizza.

SINDACO:

Va bene. Adesso partiremo con i nostri ragazzi. Avevamo già predisposto altri due interventi; Purtroppo la zona rossa ci ha bloccato, appena riusciremo ripartiamo e andiamo a fare quello che non fanno gli altri. Nel senso che manderemo i nostri a raccogliere tutto quello che non serve.

OGGETTO N.8 - PROGETTO “CONTROLLO DEL VICINATO” – APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PREFETTURA DI PADOVA E IL COMUNE DI TRIBANO

SINDACO:

Questa è una cosa che nasce tra un rapporto tra il Comune e la Prefettura. È una cosa che abbiamo messo in piedi negli ultimi 6 mesi. È un progetto molto importante, è un progetto che è già in itinere;

è un progetto che aspettano anche all'esterno, perché abbiamo delle persone che si sono già rese disponibili a condividere con noi questo percorso. L'obiettivo non è andare a fare gli sceriffi in giro per il paese, ma è quello di creare una rete e un equilibrio e dei riferimenti all'interno dei nostri quartieri e delle nostre strade.

Questo ha portato a un ragionamento che abbiamo fatto insieme con il Prefetto; abbiamo messo in moto questa iniziativa con questo percorso andremo a sottoscrivere questo accordo con la Prefettura. Attraverso il controllo del vicinato, inizieremo a dare sicurezza, sensibilità e anche diritto per quanto riguarda alcuni sistemi di gestione che diano capacità e sicurezza al nostro territorio.

Al tempo stesso stiamo mettendo già in campo il sistema di potenziamento delle telecamere; la scorsa settimana sono già venute due aziende, con le quali stiamo trattando, poi verrà fatta l'opportuna gara, eccetera, perché metteremo in moto la lettura delle targhe all'ingresso e all'uscita del paese e potenzieremo le telecamere perché le telecamere che abbiamo non hanno una sensibilità tale da essere efficaci ed efficienti. Sostituiranno le nove esistenti e ne applicheremo per lo meno altre sei. Questo andrebbe a aumentare su tutto il territorio dell'area dove lavorano, vivono, giocano i nostri ragazzi e al tempo stesso in entrata e in uscita del paese metteremo in moto la lettura targhe; tutti i dati verranno trasmessi alla centrale dei Carabinieri, che fa riferimento al centro e al nucleo operativo di Napoli.

Andremo ad avere un collegamento diretto con i Carabinieri; tutto quello che passa sulle nostre telecamere viene valutato, filtrato e analizzato. Tenete presente che con questo controllo si vanno a definire tutte quelle macchine, quelle vetture che sono prive di assicurazione, che non hanno pagato i bolli, eccetera e per non dire che viene fatta tutta una verifica di intelligence dove tutti questi dati possono già in tempo reale arrivare ai Carabinieri. non serve neanche che loro vengano; le telecamere sono a circuito chiuso, le vediamo solo noi e hanno una valenza di una settimana. Se succede qualcosa, bisogna venire qui, prendere, sbobinare, guardare, andare avanti, andare indietro; così facendo, invece, entriamo in una zona operativa e in tempo reale possono entrare dentro le nostre telecamere e vedere subito cosa sta succedendo nella parte del paese che è monitorata dalle telecamere.

Con questa attivazione, viene data capacità al Sindaco di andare a sottoscrivere il protocollo e poi di dare il via al controllo di vicinato, attraverso un'azione capillare e territoriale dei volontari, che si metteranno a disposizione, mettendo in sinergia i Carabinieri, la nostra Polizia Municipale, la Guardia di Finanza, con la quale abbiamo stretto rapporto molto dettagliato per questo tipo di operazione, la Prefettura. I soggetti che lavoreranno a questo tavolo sono quei quattro soggetti con i quali noi andiamo a stendere un rapporto e i soggetti primari sono i cittadini, quelli che agiscono in forma attiva, organizzata. Ci saranno delle teste al comando, che avranno fatto dei corsi e sapranno anche come comportarsi nei singoli casi già predefiniti di rischio.

La discussione è aperta.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Sul punto noi siamo favorevoli, come del resto al potenziamento della videosorveglianza. Ci dispiace che purtroppo è stato bocciato il progetto della videosorveglianza con la Prefettura, per la mancanza della documentazione tecnica. Speriamo che in futuro si possa rifare e che si possa riprendere. Soprattutto perché questo progetto è già attivo e si può anche realizzarlo nelle frazioni, in modo particolare a San Luca, dove alla fine del parcheggio di fronte alla chiesa risulta che non sempre sia tutto rose e fiori, ma anche in altre aree di Tribano che magari sono abbastanza nascoste e andrebbero controllate di più.

All'epoca noi abbiamo presentato anche una mozione. Spero che questa volta ci sarà più controllo con l'iniziativa del controllo di vicinato, visto che all'epoca avevate dato parere contrario. Speriamo ci sia una riflessione e magari anche un cambio di idea rispetto a quella proposta che noi riteniamo possa essere di aiuto ai cittadini.

SINDACO:

Per quanto riguarda gli interventi e quello che abbiamo presentato, quando ci confrontiamo con i Comuni delle dimensioni di Padova, di Este, di Montagnana è molto dura. Dopodiché c'era poco tempo ed eravamo poco preparati; adesso siamo un po' più preparati. Per quanto riguarda l'estensione della videosorveglianza precederemo per gradi, anche in base alle risorse; se poi abbiamo fortuna di prendere un finanziamento, lo porteremo a casa. C'è un problema molto grosso, che chi porta a casa la maggior parte di questi soldi, sono Unioni di Comuni con altre realtà; la maggior parte dei fondi va a Comuni che sono in 4 o 5 aggregati. Dove invece si corre da soli è già un percorso stretto perché ci sono pochi soldi e vincono quelli che sono più strutturati di noi.

Bisognerebbe avere la forza di allargare l'esperienza che abbiamo con il Comune di Pernumia ma anche con i due Comuni. Se questo fosse fattibile, avremo una grande potenzialità per portare a casa i contributi; però è molto difficile, perché? Perché purtroppo le nostre forze dell'ordine hanno una visione un po' diversa. C'è chi è più operativo sul campo e c'è chi è più operativo in ufficio e questo fa la differenza. Quando si uniscono le parti bisogna coordinarle ed è difficile farlo.

Comunque, ripeto speriamo di riuscire ad aggregare alcuni servizi, penso che quello della Polizia Municipale sarebbe un'aggregazione da creare un bel risultato; fatto solo che noi lavoriamo con Pernumia che ci permette di fare delle cose che da soli non riusciremo a fare, se fossimo nei quattro Comuni questo sarebbe ancora più semplici.

Poi c'è il discorso di rete, invece, che è la cosa più importante. Perché il discorso di rete anche con gli altri Comuni è fondamentale, perché se questi spacciano a Tribano e siccome noi siamo pressanti alla fine vanno a spacciare a Bagnoli, non mi risolve niente. Se invece c'è una rete territoriale di nomi e cognomi e le persone e i personaggi li conosciamo è cooperazione. Per loro cambia poco. Perché i nostri ragazzi in questo momento che lo spaccio è forte qua, è meno forte perché vanno a Monselice. Fine. Bisognerebbe lavorare tutti in rete.

Il controllo di vicinato è un soggetto fatto di volontari e che ha pieno titolo poi, con il nostro aiuto e appoggio, di portare avanti le iniziative che riterrà opportune. Io direi di votare questo punto all'ordine del giorno, che mi pare sia un punto sostanziale. Ringrazio il Prefetto per l'aiuto che mi ha dato e ringrazio soprattutto il Vice Prefetto Ricciardi, perché oltretutto sia il Prefetto che il Vice Prefetto hanno una grande disponibilità, ma soprattutto si rendono disponibili nel momento in cui le cose saranno più complesse e poche chiare.

Chiedo la votazione di questo punto all'ordine del giorno.

Esito votazione: Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 11

Siamo tutti favorevoli, all'unanimità e questo fa piacere.

Chiedo l'immediata esecutività poter firmare con il Prefetto la Convenzione. Il Prefetto ha tante rogne in questo momento, quando troverà un minuto si andrà a firmare il testo.

Esito della votazione. Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 11

OGGETTO N.9 - ORGANISMI COLLEGIALI – ART. 96 DEL T.U. DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI. ADEMPIMENTI

SINDACO:

Qui con questa delibera andiamo solo a identificare quelli che sono gli organismi collegiali. Per un rifiuto di battitura, non è stato riportato il Comitato dell'asilo...

SINDACO:

La Commissione Statuto e Regolamenti. Le Commissioni pertanto sono:

- Commissione Comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari, prevista dall'articolo 13, della Legge 10.04.1952 n. 287 e ss.mm.;

- Commissione elettorale, prevista dal DPR 20.03.19677 n. 223 e ss.mm.;
- Conferenza dei Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art.8 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- Commissione Statuto e Regolamenti ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- Comitato per la gestione dell'Asilo Nido, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento per il funzionamento dell'Asilo Nido Comunale.

Nella proposta si sono dimenticati, invece, due Commissioni: la Commissione Statuto e Regolamenti, dove Roberto ha fatto l'emendamento per introdurla. E poi ho fatto io un emendamento perché ho introdotto la neo Commissione del DECO, che è anche questa è una Commissione.

Prima di votare questa delibera, bisognerà andare a votare l'emendamento proposto da Roberto per l'introduzione della Commissione Statuto e Regolamenti e poi l'emendamento che avevo presentato io per l'introduzione della Commissione comunale per la DECO.

Io proporrei di votare prima l'emendamento presentato da Roberto per introdurre la Commissione Statuto e Regolamenti.

Esito votazione: Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 11

Siamo tutti favorevoli.

Poi direi di votare l'emendamento per l'introduzione della Commissione comunale per la DECO.

Esito votazione: Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 11

Tra l'altro questa Commissione si occuperà per andare a mettere a posto il DECO regionale. A questo punto andiamo a votare completamente la delibera n. 9, che ha come oggetto gli organismi collegiali.

Esito votazione: Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 11

Tutti favorevoli.

Grazie, per la votazione.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Sindaco se non ho visto male c'era un errore anche nella delibera dell'anno scorso. Nel senso che quando avevamo votato, mancava sempre la Commissione Statuto e Regolamenti. In ogni caso, per quanto riguarda la DECO mi permetto di intervenire, anche se non c'entra con l'argomento, abbiamo visto che è stata nominata e avevamo proposto una persona. Però ci farebbe piacere, quando le scriviamo qualcosa, che lei ci rispondesse. Nel senso che sarebbe cortese dire: "Abbiamo ricevuto il nome e lo abbiamo inserito all'interno", mentre noi lo vediamo su Facebook, dal sito o dal giornale, poi non abbiamo il riferimento diretto per sapere se la persona è venuta o se la Commissione si è incontrata.

Se lei stasera avesse fatto l'emendamento sulla DECO, noi non sapevamo che era nata la Commissione e chi erano i componenti.

SINDACO:

La Commissione DECO ha fatto il primo incontro l'altro giorno. Non abbiamo ancora avuto il tempo fisico di andare a definire le ultime cose fatte, stiamo mettendo giù le ultime cose e ve la manderemo; anche perché è stata fatta proprio da poche ore. Comunque, in ogni caso il soggetto è stato inserito all'interno del gruppo di lavoro, penso abbia comunicato che è stato accolto.

SINDACO:

Provvederò a trasmettere la comunicazione al gruppo comunale di minoranza. La persona è stata segnalata, questa persona è stata inserita, ha già fatto il suo primo incontro, presumo che la persona dopo 30 secondi che è stata chiamata e messa dentro, abbia detto: “Ragazzi, grazie che sono stato inserito”. Giusto? Comunque è giusto e in ogni caso dateci tempo, ripeto, siamo oggi in 8 persone e stiamo facendo il possibile e vi assicuro che c’è da correre tutti i giorni.

Va bene.

OGGETTO N. 10 - CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI TRIBANO AL MILITE IGNOTO SU INIZIATIVA DEL GRUPPO CONSILIARE “RINNOVIAMO TRIBANO – BAZZARELLO SINDACO”**SINDACO:**

Faccio un appunto. Questa iniziativa nasce da Anci Veneto, se non che “Rinnoviamo Tribano” presenta questa iniziativa il 22 mi pare...il 23 arriva in Consiglio, cioè arriva al protocollo comunale, il 23 di gennaio. Io sento il Presidente, Conte Mario, che è il nostro Presidente di Anci, che ha lanciato questa idea e mi dice che arriverà la sua richiesta. La richiesta di Mario Conte arriva in protocollo il giorno 2 di febbraio e io gli rispondo il giorno 3 e parte la delibera il giorno 4.

Noi accogliamo tutti volentieri questa adesione. Faccio presente a “Rinnoviamo Tribano” che se il Presidente di Anci decide di fare una cosa, dargli il tempo che la proponga. Siccome sia io sia tu non siamo nati ieri e tutti e due siamo in Anci, se domani mattina Anci deciderà di lanciare un’idea, diamo la possibilità al nostro Presidente di presentarla ai Comuni prima di fare una presentazione anticipata; premesso che secondo me il problema non c’è, però direi che è cosa garbata che il nostro Presidente prima presenti la domanda e poi riceva una risposta, altrimenti andiamo a scavalcare anche la figura del Presidente dell’Anci.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Posso replicare. La nostra proposta non nasce da Anci Veneto, ma nasce da Anci nazionale e questa proposta è stata mandata a tutti i Comuni il 3 marzo del 2020, ovvero l’anno scorso. Dopodiché nessun Comune si è attivato. A livello nazionale è stata scritta. Quando l’abbiamo vista, l’abbiamo presentata; successivamente alla nostra presentazione, Anci Veneto ha deciso di diffondere l’iniziativa mandando una circolare a tutti i Comuni con una bozza di delibera.

SINDACO:

Mario Conte l’aveva già prima di fine anno. Ne aveva già parlato e si era già messo in moto per farlo; dopo vedila come vuoi. Comunque, sta di fatto che sia io sia te, siamo all’interno di una struttura regionale, abbiamo un Presidente e a mio avviso quando un Presidente prepara qualcosa, secondo me, è bene lasciare che il Presidente presenti lui le cose. Ripeto, siccome la sostanza a noi va bene, il problema non c’è; l’importante è capire che anche in questo caso apparteniamo a delle strutture, è bene che le strutture si muovono come devono muoversi.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

La sostanza della proposta è che quest’anno avremo il centenario della traslazione del Milite Ignoto, l’8 novembre 2021, e su iniziativa di Anci Nazionale, come dicevo ancora lo scorso anno, e su proposta del Gruppo Medaglia d’Oro al Valore Militare proposta dall’Associazione dell’Arma. L’anno scorso si invitavano tutti i Comuni d’Italia ad aderire all’iniziativa: di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Sono 4 pagine, se volete la leggiamo. Alla fine si considera che “tenuto conto che Tribano rappresenta il luogo della memoria che ogni anno il 4 novembre depositiamo la corona di alloro davanti alla lapide del Parco della Rimembranza, dove sono incisi i nomi dei giovani valorosi che sacrificarono la loro vita in nome dell’unità del nostro paese, il Consiglio Comunale ripugnando ogni totalitarismo e ogni guerra possa considerare il Milite Ignoto simbolo delle vittime

di tutti i conflitti armati e monito delle coscienze, a non ripetere gli errori del passato richiamando i valori della nostra Costituzione e l'amor di patria.

Ritenuto di aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Tribano al Milite Ignoto, si delibera di far proprio quanto in premessa descritto, di aderire al conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto proposta da Anci e di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, il quale divenendo simbolo di pace, fratellanza universale e di onor di Patria, assume un significato di altissimo valore per tutta l'umanità".

Va tenuto conto che questa è un'iniziativa già decisa l'anno scorso. Adesso sostenuta dalle varie Anci regionali e si sta diffondendo in tutti i Comuni e in tutta Italia per cercar di dare unità nel centenario di questo avvenimento.

SINDACO:

Noi su questo abbiamo già parlato con Mirca e con Luana, eccetera, e faremo anche qualcosa di più. Cecheremo di fare un lavoro anche con i ragazzi, non è semplice, vedremo in che condizioni saremo il 4 novembre. Speriamo che il 4 novembre ci sia la liberazione del Covid, quindi faremo anche una tabella con scritto: Milite Ignoto e liberazione dal Covid. Troveremo anche il modo di rendere visibile questa nostra poi scelta.

Direi che pertanto per quanto riguarda il conferimento della cittadinanza onoraria relativa a questo tipo di proposta di delibera di Consiglio, metterei in votazione.

Esito votazione: Presenti n.11 – Votanti n. 11 – Favorevoli n. 11

Tutti.

OGGETTO N. 11 - ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA DI ALTA VELOCITA' PADOVA-BOLOGNA – APPROVAZIONE

SINDACO:

Qui partiamo da un concetto molto importante. Intanto Caon che è un Senatore che ha presentato questa proposta di delibera. Penso che sia una proposta di delibera molto intelligente, al di là di chi l'ha presentata, perché? Perché noi abbiamo un percorso legato all'alta velocità che non considera un tratto molto importante: il tratto Bologna-Padova.

Cosa vuol dire? Vuol che 323 chilometri purtroppo l'alta velocità non esiste e questo limita tutta la potenzialità del nostro sistema economico e ci mette in condizione di non sfruttare appieno soprattutto ad esempio la stazione di Monselice, cosa che invece è importantissima e che a nostro avviso fa parte di un'attività di tutto il nostro territorio. La richiesta è sensata, il progetto approvato è un progetto che parte anche in un'ottica più ampia. Tenete presente che ultimamente anche i rapporti con Roma sono stati rallentati e tagliati, al di là del Covid, prima del Covid questo, per tutta una serie di ragionamenti. Ritengo che questo tipo di proposta sia una proposta che vada sostenuta, per potenziare il collegamento ferroviaria tra Padova e Bologna, con il passaggio dell'alta velocità; oltre a consentire di utilizzare meglio le potenzialità economiche, turistiche e culturali di queste aree.

Tenete presente che noi abbiamo un'estensione dal punto di vista pratico forte per quanto riguarda il turismo. Abbiamo anche l'introduzione di quello che sono i turisti in Francia, quella di Tribano ad esempio finiscono in Francia. Secondo noi, questa scelta di non dare questa prerogativa al nostro territorio è lesiva. Anche perché a parità di altri tratti di alta velocità, noi abbiamo densità di abitanti significativa e un accordo per quanto riguarda gli interessi molto, molto più evidente di altri territori. Questa è una scelta che a nostro avviso va supportata, una scelta per cui anche in ambito nazionale bisogna rafforzarla, ma soprattutto in un momento in cui stiamo parlando di Recovery Fund. Perché del Recovery Fund si stanno concentrando episodi significativi. Noi siamo messi malissimo, perché è assurdo che noi andiamo per strade, che sono arterie primarie, e a tutt'oggi non sono sviluppate e facciamo fatica a trovare quattro soldi; di cui una è la strada statale 10, che è sempre lì e non riescono

a fare quei quattro metri per arrivare a Montagnana e non riusciremo a chiudere una un'attività che continua da decenni. Anche la nostra è un problema, perché la nostra strada, la 104, in futuro diventerà una strada come è la Romea. Perché? Perché la questione resta sempre una. Abbiamo una strada inadeguata, con cento attraversamenti con tutte le rotatorie, compresa la nostra che partirà a ore, compresa quella di Conselve che è più nostra che di Conselve, e così via, noi stiamo mantenendo un'arteria che per sua natura è un'arteria extra urbana di grande velocità, e non c'è niente da fare. Questa azione è una di quelle azioni che vanno approcciate finché possano potenziare il nostro territorio, avendo una ricaduta in termini di persone, in termini di capacità e potenzialità di lavoro e in termini di attrattività e in termini turistici. È una cosa molto importante. È aperta la discussione.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Molto semplicemente noi intendiamo supportare questa scelta, Roberto Caon è un Onorevole e non Senatore.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Comunque ciò non toglie che alla fine l'idea è buona. Sarà difficile far sì, visto che si tratta di alta velocità, che magari si fermi a Monselice perché logisticamente parte da Padova, però lei Sindaco che come me è capitato prima del Covid di andare spesso a Roma, ha visto che abbiamo dei problemi su Bologna. A Bologna prendendo il treno regionale tornare indietro. Chissà che possa essere anche da stimolo e da sostegno a diffondere l'alta velocità anche da noi. Per questo daremo parere favorevole.

SINDACO:

Mi ero confuso, c'era l'Onorevole Caon e il Senatore De Poli, con i quali stiamo lavorando, tra l'altro sono dello stesso gruppo e insieme stanno portando avanti questa iniziativa. Votiamo.

Esito votazione: Presenti n.11 – Votanti n.11 – Favorevoli n.11

Siamo favorevoli all'unanimità.

Grazie.

OGGETTO N. 12 - INDIVIDUAZIONE DELLE FRAZIONI NON METANIZZATE RICADENTI NELLA ZONA CLIMATICA "E" ART.8 COMMA 10 LETT. C) LEGGE 23.12.1988 N. 448

SINDACO:

È una delibera semplicissima che torna ogni anno e riguarda la metanizzazione. Quest'anno, per l'ultimo anno, avremo anche Via Amolare perché in questi giorni si sta facendo la nuova rete su Via Amolare. Con questa delibera andiamo a identificare le vie non metanizzate, che in qualche maniera possono essere agevolate per l'acquisizione del gas e in automatico qui all'interno abbiamo ancora 4/5 vie che quest'anno sono presenti, il prossimo anno non saranno più presenti.

Questo ritengo che sia un grande vantaggio. Quest'anno siamo riusciti a fare un ottimo lavoro, da aprile verranno attivate le vie che lo scorso anno sono state realizzate. Contiamo in aprile invece di terminare i lavori principali in Via Amolare. Tutte le altre vie escluse, sono qui all'interno e su queste i cittadini, attraverso questa tabella, potranno chiedere lo sconto normativo previsto per l'acquisizione del gas.

Osservazioni? Nessuna. Io metterei in votazione la delibera.

Esito votazione: Presenti n.11 – Votanti n.11 – Favorevoli n.11

All'unanimità.

Con questo chiudiamo il Consiglio Comunale e ringrazio tutti. Faremo un altro Consiglio Comunale, ci sentiremo prima perché ci sono due o tre cose che stiamo preparando. Intanto avviso che convocheremo la Commissione perché abbiamo un paio di Regolamenti che vogliamo portare avanti con un certo approfondimento, inizieremo a lavorarci.
Ringrazio tutti, vi auguro una buona serata. Grazie a tutti e buona serata.

IL SINDACO
Massimo Cavazzana

IL SEGRETARIO
Roberto Buson

*Documento firmato Digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82
(Codice dell'Amministrazione digitale)*